

CALABRIA (6a), CATANZARO (2a):

PERSONAGGI ILLUSTRI

Al liceo di Catanzaro insegnò il napoletano **LUIGI SETTEMBRINI** (1813-1876), che nelle sue "Ricordanze" descrisse con acume la città, qui studiò pure il reggino **CORRADO ALVARO** (1895-1956).

Vari sono gli uomini illustri che ebbero culla e diedero lustro a Catanzaro, infatti, essa è stata patria di **BERNARDINO GRIMALDI** (1839-1897) più volte Ministro delle Finanze e del Tesoro; del filosofo e storico delle eresie **FELICE TOCCO** (1845-1911); del filosofo **FRANCESCO ACRÌ** (1863-1913); di **FAUSTO SQUILLACE** (1878-1930) benemerito diffusore della sociologia in Italia; di **GIOVANNI PATARI** (1866-1948) poeta e scrittore in lingua calabrese; il musicista **GIOVANNI FRAIO**. Oltre a questi principali, ve ne furono molti altri minori, per giungere ad oggi con il premio Nobel per la medicina, il Prof. **DULBECCO**, e il regista **GIANNI AMELIO**.

CATANZARO DA VEDERE:

Il primo itinerario ha inizio dal rione **Bellavista**. Qui un'antica lapide, posta all'incrocio di Via F. De Seta con Corso Mazzini, invita il visitatore a godere della bellezza della natura circostante senza curarsi d'altro.

Un'atmosfera fuori dal tempo si vive addentrandosi per i suoi vicoli, fino a giungere nel popoloso quartiere "Grecia", che prende il suo nome dall'insediamento bizantino al tempo della fondazione della città.

Punto di riferimento è la Chiesa del Carmine, realizzata nel 1740, che ha una facciata a capanna ed una bassa torre campanaria ottagonale. All'interno, di sicuro interesse, è un seggio ligneo dorato, in stile barocco.

Uscendo dal rione sulla Via Jannoni s'incontra il quattrocentesco Palazzo De' Nobili, massima espressione di edilizia privata, simbolo del potere feudale ed oggi sede del Municipio, per giungere alla ottocentesca Villa Trieste, celebrata da visitatori illustri, quali **Giovanni Pascoli, Bourget e Gissing**, e che ospita dal 1879 il Museo Provinciale e la Biblioteca Comunale.

Tra i beni custoditi nel Museo è di particolare interesse una collezione di monete antiche e di oggetti preistorici, pure da apprezzare 4 paesaggi di **Salvator Rosa** (1615-1673), una raccolta di **Andrea Cefaly**, e un quadro dell'Assunta di **Mattia Preti** (1613-1699).

Tra le testimonianze del dominio spagnolo, una pergamena degli statuti dell'arte della seta emanati il 30 Marzo 1519 da Carlo V e la tristemente famosa ghigliottina borbonica.

Ricca anche la biblioteca, integrata con sistemi multimediali, è una delle prime mediatiche d'Italia.

Il secondo itinerario proposto parte da Piazza Roma, con la stazione d'arrivo dell'antica funicolare che collega in un tratto breve e suggestivo il quartiere di Sala al centro storico.

Qui s'affaccia la Chiesa di San Rocco, risalente al 1562, presenta un prospetto disadorno con evidenti motivi di chiara origine sansoviniana, mentre neoclassico è il vicino Teatro Masciari, realizzato all'inizio '900, che si distingue all'esterno della facciata principale, con un bassorilievo raffigurante due ninfe avvolte di veli ed un festone centrale a ghirlande, oltre che per la scala ellittica posta sulla parte posteriore del fabbricato.

Di fronte, risalendo dalla piazzetta Le Pera, costeggiando l'imponente mole dell'antico Palazzo di Città, che ospita l'Intendenza di Finanza, si giunge nella Piazzetta Cavour, dove si può ammirare la fontana di S. Caterina, che raffigura una fanciulla nell'atto di versare acqua da una brocca. Il blocco è realizzato in bronzo ed è inserito in una vasca di marmo.

Addentrandosi in uno dei tanti vicoli che costeggiano Corso Mazzini, si arriva sulla piazzetta della Chiesa del Rosario, consacrata nel 1499, che è forse la più importante della città.

Tra i numerosi dipinti: "S. Rosa da Lima, Sante e Santi Domenicani" eseguiti nel primo '700 dal **Castellani**, della prima metà del '500 è invece la "Madonna della Vittoria".

Di rilievo il dipinto del 1600, portato a Catanzaro dai Domenicani nel 1615,



e attribuito a **Tiziano Vecellio**, la tavola centrale raffigura la "Madonna del Rosario col Bambino", le laterali rappresentano la sua vita e quella di Gesù.

La Chiesa è inoltre arricchita dalle sculture della "Madonna della Purità", eseguita nel XVII secolo e del "Redentore" di scuola napoletana della seconda metà del '400.

Subito a monte, una stradella in ciottolato, conduce in Piazza Duomo, dominata dalla maestosa Cattedrale, dedicata alla Vergine Assunta e agli Apostoli Pietro e Paolo, è posta nella zona più alta della vecchia città.

Le sue origini risalgono al primo Medioevo, fu infatti consacrata da **Callisto II** durante la dominazione normanna e da allora conserva nell'omonima Cappella, ricca di marmi, stucchi e dipinti, le spoglie di **S. Vitaliano**, PROTETTORE DELLA CITTÀ.

Il Duomo restaurato nel 1665 dal Vescovo **Consalvo**; venne ricostruito nell'800 dopo il terremoto del 1783; fu poi di nuovo danneggiato irrimediabilmente durante la seconda guerra mondiale e dunque rifatto.

L'interno è ampio a tre navate divise da grossi pilastri di marmo, con soffitto e cassettoni laterali, conserva un gruppo marmoreo della **Madonna con Bambino** (1535), in un'altra cappella è la tela **Sangue di Cristo**, di **Vitaliano Tomaso** del 1770.

Da segnalare sono il gruppo statuario della "Madonna col Bambino" di scuola napoletana del '500; l'icona d'ispirazione bizantina raffigurante la "Madonna e il Bambino"; il dipinto della "Sacra Famiglia" realizzato dall'**Augimeri** nel 1800 ed in fondo alla navata centrale l'affresco dell'Assunta.

Ma l'opera di maggior rilievo è il busto di **S. Vitaliano** che si erge su due basi rivestite in lamine d'argento e decorate a bassorilievo. Il volto del santo, minuziosamente elaborato, rivela la destrezza dell'opera di orafi e cesellatori locali del 1500.

Superato il museo Diocesano, ricco di dipinti e paramenti sacri testimoni dell'antica tradizione catanzarese della seta, l'escursione nella stradella parallela a Corso Mazzini, si conclude con la visita alla Chiesa del "Monte dei morti", la cui bella facciata è definita nella parte superiore da un contorno di linee curve che ne addolciscono l'imponenza della mole.

Un portale in pietra finemente decorato, una nicchia con la statua della "Madonna dei morti" e un finestrone caratterizzano il prospetto della Chiesa, nel cui interno si ammira la "Madonna della Portincola" di **Giovanni del Prete** (1642). (Continua) **Rito**



Ediz.38

LEGGETE E DIFFONDETE:

Edizione n. 38

POTERE CIVICO

L'UOMO E I POTERI, PRINCIPI BASE DELLE LIBERTÀ INDIVIDUALI E DELLE DIGNITÀ DI CONVIVENZA: 1) SUSSIDIARIETÀ, 2) RAPPRESENTATIVITÀ, 3) SOLIDARIETÀ PATTUITA, 4) RESPONSABILITÀ, 5) PUNIBILITÀ,

Tiratura 2300 copie ANNO 5-N.04 Aprile 2002 6) DIRITTI E DOVERI, 7) DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA. Stampato in proprio. Giornale di CULTURA CIVICA-Edit. Dir. Adriano Poli-Riproduzione con fonte citata Proprietà, possesso, detenzione del Logo e del Nome sono protetti pure dall'uso originario/mensile www.poterecivico.it o org E-Mail: info@poterecivico.it o org-Autor. Trib. di Bg 12/05/98 n.21

1 COPIA SOVVENZIONE Abbonamento

Mensile d'informazione e attualità: economico, filosofico-sociale, storico-letterario, politico-sindacale, tecnico-scientifico.

PROFESSIONE (3a): GIUDICE DI ADRIANO POLI

Secondo i risultati di 2 sondaggi, l'uno giornalistico-televisivo e l'altro di Potere Civico, e le condanne europee, la giustizia e la magistratura italiane "godono" dell'ultimo posto in graduatoria nella fiducia e affidabilità presso la nostra opinione pubblica.

Alla nostra domanda su cosa ne pensano i cittadini della scritta: la legge è uguale per tutti; la risposta più bonaria è stata: è uno slogan per ingènu.

I fatti della giustizia, anzi i suoi misfatti sono evidenti: su tre omicidi e stupri, due restano impuniti; cosipure il 98% di ruberie e rapine, la maggior parte non vengono nemmeno denunciate; non viene più applicata l'obbligatorietà del procedere per le cause penali, che sono archiviate; i processi civili durano oltre 10 anni con costi proibitivi, i cittadini ormai rinunciano a intraprenderli e soccombono ai prepotenti. **GIUDICI, VERGOGNA!**

Nessun colpevole di grandi stragi, disastri, scandali o uccisioni famose è stato mai condannato o individuato.

Le Corti Costituzionali, dei Conti e il CSM non sono intervenuti sulla non applicazione della Costituzione e neppure impedito il debito pubblico.

* * *

Consigli per giudici e magistrati, votati all'interno di Potere Civico, alcuni emersi da un nostro sondaggio: 1) ricordarsi che ogni essere umano è

SOMMARIO: Editoriale del direttore. Pag.1
Reato di vilipendio: per noi sì, per Bossi no!
Cosa fare della Bandiera italiana? Pag.2
Auto(4a):acquisto nuovo e permuta. Pag.2
Giustizia(13a) omala?Consigli ai giudici. Pag.3
Manuale sanitario viaggi estero (5a). Pag.3
Nutrizione(24a),carne(17a): controlli. Pag.4
2a novella: Scherzo birbone x Lomé(2a). Pag.5
Costi, tasse e servizi nell'U.europea(6a). Pag.6
-Ricette nutrizionali: asparagi (2a). Pag.6
Fisica teorica (16a) e l'atto creativo (20a). Pag.7
Calabria vacanze (6a): Catanzaro (2a). Pag.8

unico e irripetibile, che LA LEGGE È UGUALE PER TUTTI, non solo scritta dietro di voi, ma posta pure di fronte e nella vostra mente e così il Crocefisso;

2) rammentarsi e far ricordare di rispettare il prossimo come se stessi;

3) ricordarsi che l'educazione, il buon senso e la tolleranza, se supportate dalla GIUSTA GIUSTIZIA, sono basilari per la pace sociale e la civile convivenza;

4) rammentarsi di: a) non fare agli altri ciò che non vuoi sia fatto a te; b) immedesimarsi sempre di essere al posto dell'altro, ossia in chi ha subito i reati;

c) cercare di controllare o almeno attenuare i propri difetti di superbia, arroganza, casta e preferenze corporative, partitiche, ideologiche o religiose;

5) tener presente che il lazzarone, cattivo, vigliacco, falso, senza scrupoli ne coscienza, egoista, invidioso, sfacciato, intollerante, di rado cambia, ed è avido di soldi, quelli degli altri, di solito chi ha questi vizi commette dei reati;

6) prendere atto che per avere efficacia la Giustizia deve essere giusta, veloce, punitiva, prudente, umana, riabilitante, e per facilitarne il corso, il Giudice deve praticare le arti dell'umiltà e pazienza nel saper ascoltare e indagare sulla vita e abitudini delle vittime e parenti, testimoni, indagati e/o imputati;

7) rammentarsi sempre che le condanne devono essere ponderate e proporzionate, MA RISARCITIVE, ESEMPLARI e soprattutto eseguite, ripristinando quelle corporali e/o alternative;

8) ricordarsi sempre che il nostro ordinamento giuridico contempla la presunzione d'innocenza, quindi senza movente, confessione, arma o prova di reato, non esiste sicura colpevolezza, perciò calma con i processi indiziari, IN DUBIO PRO REO, meglio assolvere un colpevole che condannare un innocente, ma attenzione ai recidivi plurindagati o già condannati; il lupo perde il pelo, ma non il vizio, specie se gliela si lascia far franca.

9) il giudice deve rammentarsi che è un esecutore di leggi e non un legislatore.

Proposte per giudici e magistrati, votate all'interno di Potere Civico:

1) carriere separate tra i giudici giudicanti e i magistrati inquirenti;

2) esami di capacità psico-attitudinali d'inizio professione e poi periodici di avanzamento e di merito;

3) in futuro elezione diretta di tutti;

4) vietate le candidature politiche ai magistrati di ogni ordine e grado;

5) nessuna possibilità di prestiti da privati ai magistrati, e fondazione all'uopo di un'apposita Cassamutui;

6) punibilità, in parte pecuniaria, e rimovibilità dei magistrati giudicanti e inquirenti, in caso di errori giudiziari;

7) lo Stato sia solo giudice, accusa e difesa abbiano le stesse opportunità;

8) più spazi di potere e influenza giudicante alle giurie popolari;

9) istituzione del Giudice di paese, a spese delle parti, per piccole, veloci e poco costose sentenze civili e penali;

10) curatele fallimentari e concordatarie, e loro iter controllati da una guardia di finanza e da un rappresentante dei creditori, entrambi a rotazione.

Da 4 lustri, queste idee sono oggetto di nostre profferte e da 5 anni sono nei nostri volantini e su Potere Civico; oggi pare che la **1a** stia per diventare legge, ne rivendichiamo comunque l'idea.

Segue a pag.3 (nel prossimo:sacerdoti)



POTERE CIVICO contro i soprusi.

CHE FARE DELLA BANDIERA?

Da "L'Alpino", marzo 02

Il 25 luglio di cinque anni fa un parlamentare della Repubblica, oggi ministro, pronunciò frasi che i magistrati rubricarono come "vilipendio alla Bandiera italiana".

In primo grado il parlamentare venne condannato a 1 anno e 4 mesi.

Il parlamentare fece ricorso ma il processo di appello non ci sarà: la Giunta per le autorizzazioni a procedere ha proposto alla Camera di archiviare il caso, ritenendo che rientra nelle prerogative di un parlamentare dire ciò che ritiene più opportuno.

Noi però non intendiamo archiviare il caso e indirizziamo all'onorevole, oggi ministro, questa lettera aperta:

Signor ministro, forse non spetta a noi stabilire se rientrasse nei suoi diritti, in relazione alla carica pubblica ricoperta cinque anni fa, dire pubblicamente parole tanto triviali nei confronti della nostra Bandiera.

Forse non spetta a noi giudicare il divieto a procedere nei suoi confronti in 2° grado, recentemente pronunciato dalla Giunta della Camera dei Deputati. Certo è triste constatare che per la Giunta della Camera, affermare di "pulirsi il con la Bandiera" rientra nell'insindacabilità dell'espressione del proprio pensiero di cui godono i parlamentari della Repubblica".

Spetta però a noi alpini, nell'assordante silenzio di tanti, ricordarle che dovrebbe presentare le sue scuse alle Forze Armate, non foss'altro perché la loro Bandiera ha ricoperto centinaia di migliaia di Caduti, sacrificatisi anche per garantire (purtroppo!) la libertà di offenderla.

Non solo. Le sue scuse dovrebbero andare anche a quei cittadini che hanno svolto e svolgono il loro dovere militare sotto quella stessa Bandiera - pur conoscendo la scarsa considerazione in cui li tiene la classe politica cui lei stesso appartiene - orgogliosi di essere strenui difensori di quei sentimenti che le sue infelici parole volevano irridere.

Le sue scuse dovrebbero essere fatte a tutti i reduci, che hanno compiuto il loro dovere verso l'Italia rappresentata dalla Bandiera, poi anche alle migliaia di vedove e orfani di guerra, che hanno pianto e piangono ancor oggi chi non è tornato, per essersi sacrificato per quella Bandiera.

Infine ma non certo per ultime, le

POTERE CIVICO

scuse dovrebbero essere fatte al presidente della Repubblica, custode del Tricolore nel quale si riconoscono tutti gli italiani, governati e governanti.

Accompagna queste righe una fotografia: è quella di un alpino in armi che porta un'urna con i resti di un Caduto, uno delle migliaia di Caduti.

A questo giovane, deposta nella tomba l'urna, cosa suggerisce di fare della Bandiera che l'avvolgeva? A lei, signor ministro, l'ultima parola. Mai tardi!



(-N.d.dir.:noi avremmo aggiunto quella Provinciale. Negli Stati federali di antica formazione e in quelli recenti o con impianto autonomista, il rispetto della Bandiera Nazionale, oltre che di quelle dei Cantoni, Contee, Laender, Regioni, Province, è un culto basilare (POTERE CIVICO EDIZ.22 DIC.00), di conseguenza sono rispettate pure quelle degli altri Stati, anche se nemici.

Ricordando che il noto personaggio, autodefinitosi onesto, ma pluricondannato per tangenti e indagato, con alcuni suoi collaboratori, per falsi in bilancio e per lo strano affare della Phoney Money, si è arricchito con le compravendite politiche e NON HA FATTO NEMMENO IL MILITARE, MA HA SEMPRE DEFINITO GLI ALPINI DEI: "CIUCHETÙNI".

I normali cittadini dalle autorità, in specie se "Onorevoli", si aspettano di più che dai comuni mortali, nell'esempio e nell'osservanza delle leggi.

NOI DI POTERE CIVICO RITENIAMO CHE LA DECISIONE DELLA CAMERA SIA ANTICOSTITUZIONALE E ANCHE UN'ILLECITA INGERENZA NEI COMPITI DELLA MAGISTRATURA).

AUTO (4a): ACQUISTO NUOVO O CON PERMUTA DELL'USATO.

Dalla nostra redazione

La compera di una vettura è condizionata da molti fattori economici, familiari, estetici, di lavoro, ecc. che non si riesce a trattare profondamente.

Ecco comunque alcuni consigli sull'acquisto di auto nuove e usate per una scelta più ragionata e consapevole.

IL PREZZO DELLA VETTURA

Stranamente è uno degli elementi di

più difficile determinazione perché non tutte le case costruttrici comunicano i prezzi allo stesso modo.

Chi dà il prezzo "franco concessionario", chi "Iva esclusa", chi "compresa", chi "chiavi in mano" e così via.

In tal modo, una volta caduta la propria preferenza su modelli sostanzialmente simili di alcune case produttrici, i vari metodi di determinazione dei listini/prezzi possono trarre in inganno sul reale costo delle vetture.

Il prezzo chiavi in mano: è l'unico che permette di fare confronti reali fra i diversi modelli perché comprende, oltre al costo della vettura, l'Iva sulla stessa, le spese di trasporto al concessionario, di collaudo vettura, d'immatricolazione e notari, oltre l'IVA.

Dalla somma delle spese suddette si ottiene il prezzo "chiavi in mano".

Attenzione: anche se a volte i listini espongono il prezzo "chiavi in mano" non sempre mettono in rilievo che **alcuni optional sono in realtà obbligatori** (magari con il pretesto, giustificato o no, che al momento non ci sono modelli disponibili senza tali optional), pertanto pure detta formula va attentamente valutata perché non sempre corrisponde al prezzo reale del tipo di vettura sul mercato.

VALORE DELL'USATO IN PERMUTA

Per stimolare l'acquisto di auto nuove ormai tutte le concessionarie accettano l'usato in permuta anche per importi superiori al suo valore di mercato che pertanto si traduce in uno sconto sul prezzo della vettura nuova.

Qualche valutazione dell'usato da accettare: data la condizione favorevole per gli acquirenti, vi consigliamo di avere pazienza e di **visitare parecchi concessionari** (almeno 3 o 4) con i quali affrontare tutti gli elementi dell'acquisto, dalla valutazione dell'usato al prezzo reale "chiavi in mano", dall'acconto da versare subito in caso di acquisto rateale all'importo della rata e alla durata del prestito.

Fate bene **attenzione** che i **dati** ricavati dai confronti **siano omogenei** fra di loro (riferiti allo stesso modello di vettura con gli stessi optional) se no le possibilità di confronto si riducono.

Quale rapporto esiste tra l'usato ceduto e la vettura nuova acquistata: a prescindere da tutti gli elementi che entrano in gioco nella valutazione dell'usato (modello, anno, condizioni della vettura, ecc.) in genere se ne ottiene uno maggiore se si passa da un modello più piccolo ad uno più grande.

L'ATTOCREATIVO, NEL COSMO, È STATO IDENTIFICATO NELLA LUCE (20a).

FISICA TEORICA (16a):

Quindi riflettendo sui due pensieri, uno di Eraclito e uno di Rudolf Steiner, voglio qui di seguito esporre alcune mie personali considerazioni su entrambe le discipline.

Io cercai la verità in ogni dove, e in ogni dove trovai anche saggezza, ma, purtroppo, anche molta ipocrisia e ignoranza. Prevalentemente saggezza nei pensieri di uomini votati alla ricerca di una verità in parte ancora da scoprire; e prevalentemente ipocrisia e stupidità in uomini che per verità giudicano solo ciò che sta scritto in determinati testi, ma ignorando le loro facoltà intellettive, idonee, se usate in modo giusto, a valutare i loro stessi certi dati, in modo particolare effettuando sempre la comparazione delle varie interpretazioni su chicchessia stiano valutando.

Passato dallo studio delle religioni alla scienza, molto tempo fa: ingenuamente convinto di trovare in quest'ultima le Verità che non avevo trovate nello studio delle religioni - ma come già dissi - vi trovai prevalentemente "scientismo" (= a scienza cristiana = indeterminismo scientifico), per cui trovai nella scienza la stessa ipocrisia esistente in tutte le Religioni Storiche: salvo nel buddismo, in cui, in qualche punto - nonostante i suoi 2500 anni - presenta ancora dati assai validi, o perlomeno molto meno ipocriti delle altre religioni: anche per ciò che concerne il non concepire un Dio specifico in quanto "non compatibile con le brutture di questo mondo" (guerre, terremoti, alluvioni, cancri e mali vari, leoni che sbranano gazzelle e miserie di ogni tipo), ma confidando comunque in una "Legge di Compenso" dispensata dalle Forze della Natura.

Si tratta, insomma, di un principio di etica morale basato sul buon senso, che io condivido assai, e mi chiedo: se non esistessero tutte queste "false religioni", quante Guerre Sante si sarebbero evitate? In Scienza esisterebbero ancora tutte queste lacune? No certamente!

Anzi, sono convinto che le "false religioni" sono servite solo ai potenti per sottomettere il popolo con l'in-

POTERE CIVICO

ganno, e fin che mondo sarà mondo queste religioni verranno usate per mettere uomo contro uomo (basti vedere i kamikaze di ieri e di oggi).

Anche per questo - come ebbi già a dire - per certi versi l'opera evangelizzatrice di Giovanni Paolo II mi terrorizza. Non si tratta di temere o preferire una Fede in questo o in quell'altro Dio: "questo o quello per me pari sono". La Fede di per sé non mi spaventa, anzi, in molti casi aiuta a sopportare meglio le avversità: e questo lo capisco, come il bene fatto dai missionari e quanti altri operano onestamente nell'ambito religioso.

Ma, sono anche a conoscenza di immani speculazioni fatte a spese della povera gente, e a danno della VERA SCIENZA: la quale, se usata nei modi e tempi giusti, potrebbe ancora salvare l'Umanità da quel baratro spaventoso al quale si sta avviando per colpa dell'ignoranza programmata a fini speculativi: "imperialistici" che causano conflitti d'interessi, il cui scontro armato tra fedi opposte ne è quasi sempre il deplorable movente.

Se non fossi consapevole di ciò, ora non sarei qui a perdere tempo in discorsi che nessuno vuol ascoltare: per paura di fare peccato (?). Giorgio Sorel sosteneva: "Solo con la violenza l'uomo si rende artefice della propria storia", e questa triste affermazione, purtroppo, sembra avere ancora valore, o perlomeno essa è ancora ritenuta valida da una grande schiera di "malpensanti".

Infatti, pure le fedi religiose sono state imposte sempre con la violenza diretta; ieri, quella cristiana con roghi e torture di ogni genere, con intrusioni mascherate in mille modi, ma pur sempre molto efficaci per mantenere il predominio sul popolo ignorante; mentre ancora oggi, molte religioni esortano i popoli "compiacenti" alla violenza: dunque Dio usato come scusa, come arma per far combattere uomini contro altri uomini, rei di credere in dii "diversi", usati per difendere i reciproci interessi di parte.

Questa immense maledizione regnerà finché due soli uomini (animali rimbecilliti) esisteranno sulla Terra, la quale potrebbe essere la tanto agognata Terra Promessa solo se, sapessero usare il lume della ragione in modo appropriato; ossia mettendo la Vera Scienza al servizio dell'umanità:

che è la Vera Religione della Natura alla quale sarebbe bene relegare anche parte dei nostri sentimenti.

- Ma che vale il mio tentativo di voler riportare scienza e filosofia a limpidi lidi? Quando qualunque evidenza espongo trovo indifferenza o avversione come si trattasse di menzogne orchestrate a cuor leggero: invece di essere interpretate come un tentativo legittimo volto a correggere errate interpretazioni scientifiche e filosofico-religiose?

Nel corso della mia vita - come già dissi - ho eseguito esperimenti di vario genere, per centinaia di milioni pagati di tasca mia. Ho rimestato in mille scienze e religioni per scovare la verità, o perlomeno l'attendibilità di molti dati scientifici, ma purtroppo, in ogni dove ho trovato lo "scientismo" intento nell'imporre falsità pur di salvare i falsi dogmi del creazionismo: fosse pure rivestito a nuovo e presentato come un Big Bang: rivelatore di un potere preesistente? ...

- Per questo motivo le valanghe di miliardi da "buttare" nei megalaboratori li trovano, mentre per le verifiche sui miei esperimenti, no!

Così a Zeus si dà come progenitori Crono e Rea: ma chi ha creato Crono e Rea? Ma noi occidentali siamo molto più furbi, perciò ci siamo creati dei "Dii" molto più attendibili, ... purché, ovviamente, non ci chiediamo da chi sono stati generati!

E fin quando non si prenderà coscienza sul come e da che cosa sono stati a loro volta generati questi dii, pure la Scienza rimarrà una vaga chimera dell'umanità rincretinita?

E gli scienziati, non allineati con lo scientismo saranno perseguitati da coloro che da millenni detengono il potere sulle masse ignare e ignoranti sui punti strategici, in modo che le false religioni non possano essere smentite dalla scienza?

Per cui, costoro, trovano il modo di mettere scienziati - condizionati dallo scientismo scolastico, contro altri scienziati (veri: rarissimi), basti ricordare il geocentrismo di Tolomeo che imperò per quasi 14 secoli.

Per cui, evidentemente, la palma della vittoria sarà assegnata a quei leccapiedi dei vari cleri, in quanto costoro, per vedersi assegnare cattedre, e Premi Nobel, dovranno continuare a sostenere l'ambiguità dello scientismo. (Continua)

Mario Agrifoglio

UE, COSTI, TASSE E SERVIZI A CONFRONTO: COME SONO? (6a).

VIAGGIO NELLA QUOTIDIANA DIVERSITÀ
Tratto da Panorama

:-) migliori **RIFIUTI** :-) peggiori

:-) Germania :-) Francia
La Germania ha il sistema più avanzato per il riciclaggio della plastica. Gli spagnoli non pagano nulla per la raccolta dei rifiuti. In Italia, Gran Bretagna e Francia ci sono grosse differenze fra comune e comune.

Germania: raccolta della plastica curata dalle industrie.

Per la raccolta differenziata sono a disposizione presso ogni casa o palazzina condominiale almeno tre grandi contenitori (per il vetro e per la carta), a questi si aggiunge anche quello per i rifiuti biologici.

Raccolta e incenerimento dei rifiuti sono effettuati dalle aziende municipali, che s'incaricano pure di vendere la carta e il vetro alle aziende di riciclaggio. La tassa al comune è in media 20 marchi al mese.

Sono previste la raccolta e il riciclaggio degli imballaggi di plastica a carico del consorzio delle industrie Dual system che si finanzia con la tassa (circa 2 pfennig) pagata dal consumatore quando acquista un prodotto con imballaggio avente questo marchio.

Gran Bretagna: spesa compresa nelle tasse comunali.

Differenze sensibili da zona a zona. A Londra molti quartieri organizzano la raccolta differenziata per carta, bottiglie e lattine. Il costo del servizio è incluso nella council tax.

Francia: scarsa la raccolta differenziata, zero la tassa.

La raccolta differenziata non si fa dappertutto. A Parigi per esempio esistono contenitori per la raccolta del vetro in varie zone della città, a volte difficili da raggiungere. Quasi tutti i palazzi hanno a disposizione un contenitore per la raccolta della carta, pochissimi per la plastica. Non esiste una tassa specifica per le immondizie.

Spagna: contenitori multicolori.

Ogni comune ha un regolamento: a Madrid non si paga nulla. La raccolta differenziata è diffusissima e nelle strade ci sono contenitori di diverso colo-

POTERE CIVICO

re per immondizie in generale, pile, plastica, lattine, vetro e carta.

Italia: sconti per i single.

La raccolta dei rifiuti viene svolta dai comuni. In molti casi la tassa è pagata dal condominio. Se il tributo è a carico dei singoli, la denuncia spetta a loro. Il comune emette una cartella di pagamento in base ai metri quadrati denunciati.

A Milano chi abita da solo ha diritto a una riduzione del 33%. La raccolta differenziata varia da comune a comune: nel '98 ha coperto il 27,8% dei rifiuti, la percentuale diminuisce molto quando si scende al Sud.

PENSIONE

:-) Francia :-) Germania
Non ci sono grandi differenze nei tempi di pagamento della prima pensione (gli inglesi aspettano una settimana, i tedeschi due mesi). In tutti i paesi la pensione può essere pagata con bonifico bancario, in Germania anche con assegno a domicilio.

Gran Bretagna: è sufficiente una settimana di attesa.

Il primo pagamento arriva una settimana dopo l'uscita dal lavoro per limiti d'età (65 anni). Si ritira ogni settimana alla posta, ma si può chiedere anche con l'accredito bancario.

Germania: l'assegno arriva a domicilio.

La somma viene versata sul conto corrente del pensionato, o al suo domicilio tramite assegno. Se non ci sono problemi, l'accredito inizia entro due mesi dalla richiesta.

Francia: dallo stipendio alla pensione senza interruzioni.

L'importo mensile, sia per le pensioni pubbliche sia per quelle private, viene versato sul conto corrente bancario o postale. La documentazione sull'attività lavorativa va inviata insieme a quella di pensione alla Caisse nationale d'assurance maladie, quattro mesi prima della data di cessazione. Non c'è interruzione fra pagamento dello stipendio e della pensione.

Spagna: le procedure durano meno di un mese.

L'Istituto de la seguridad social, la previdenza spagnola, paga le pensioni dopo 20-30 giorni dalla fine del rapporto di lavoro. È il pensionato che

comunica dove vuole essere pagato, per la maggior parte in banca.

Italia: o in banca o in coda all'ufficio postale.

L'Inps, cui fanno riferimento oltre l'85% degli italiani pensionati, paga la prima pensione in media dopo un mese e 17 giorni dalla domanda.

Da alcuni anni esiste il servizio PENSIONE SUBITO che sei mesi prima dell'età pensionabile (64 anni per gli uomini, 59 per le donne) invia ai lavoratori un modulo per verificare la posizione contributiva e controllarne la situazione. Il pagamento della pensione può avvenire con bonifico bancario oppure all'ufficio postale scelto dal pensionato. (Continua)

Ricette nutrizionali e bevande (2a): ASPARAGI, GUSTOSA LEGGEREZZA DI PRIMAVERA, OTTIMI E SALUTARI!

Gli asparagi sono la verdura ideale in primavera, quelli verdi e teneri sono deliziosi anche crudi, quale altra prelibatezza alimentare si può mangiare fino a togliersene la voglia? Fate però attenzione: è vero che sono poco calorici, ma con la maionese o la salsa olandese, invece, non bisogna assolutamente esagerare.

Gli asparagi freschi, infatti, sono ottimi pure senza condimento pesante, si possono per esempio gustare in insalata con una delicata salsina o un po' di prosciutto crudo saporito.

Gli asparagi freschi, inoltre, sono molto buoni e apprezzati come contorno disposto sopra un bel piatto di pastasciutta, risotto o gnocchi, magari con l'aggiunta di una o più uova in camicia, il tutto condito con olio (burro o altro condimento) rosolato con alcune foglie di salvia.

Carpaccio con asparagi.

Antipasto per 4 persone:

16 asparagi bianchi o verdi + 8 carote, 2 o 3 cucchiaini di pinoli tostatati + menta piperita per la decorazione.

Salsa di condimento:

30 gr. di formaggio morbido fresco + 4 - 5 cucchiaini di brodo + 2 cc. di succo di limone + sale e pepe.

Preparare la verdura, cuocerla in acqua salata, lasciandola croccante, farla raffreddare e tagliare.

Mescolare gli ingredienti per la salsa e condire, quindi sistemare la verdura su un piatto, cospargendola con la salsa, decorandola con i pinoli e la menta, e servire. **Gisy**

POTERE CIVICO

APROPOSITO DI GIUSTIZIA (13a), ANZI DI MALAGIUSTIZIA!

Secondo il pensiero e l'esperienza del magistrato cattolico, Mario Berri (Fede nella giustizia, ed. Giuffrè):

1) Il timore di Dio è l'inizio della giustizia umana. (-N.d.dir.: la difesa dei deboli e la punizione dei prepotenti).

2) Coloro che tu giudichi sono tuoi fratelli sofferenti. (-N.d.dir.: ma lo sono pure quelli che hanno subito il reato).

3) Sii sollecito nei processi: l'attesa del giudizio è già una pena. (-N.d.dir.: specie per quelle dei danneggiati).

4) Sei fallibile: ascolta con attenzione i difensori e leggi con scrupolo tutte le carte processuali. (-N.d.dir.: anche la voce e scritti dell'accusa, testimoni, vittime e loro rappresentanti).

5) Sii intellettualmente umile, sereno, prudente. (-N.d.dir.: equo e giusto).

6) Non giudicare mai la responsabilità di fronte a Dio dell'accusato. (-N.d.dir.: non pensare di essere il più bravo, infallibile e detentore della verità).

7) La giustizia è premessa della carità. (-N.d.dir.: così pure la giusta condanna dei colpevoli e il risarcimento ai colpiti; mettili sempre nei panni delle parti. Senza dimostrazione di pentimento, nessuno sconto di pena).

8) Chiedi quotidianamente la luce di Dio. (-N.d.dir.: prega e bandisci da te la superbia e la corruzione).

9) Sia il tuo giudizio pervaso dalla sofferenza consapevole di accertare la verità con i mezzi umani, limitati. (-N.d.dir.: prendi sul serio ogni caso, il tuo non è un mestiere, È UNA MISSIONE).

10) Chiedi perdono a Dio degli errori in cui sei involontariamente incorso e domandagli di ricondurre a vera giustizia le tue decisioni. (-N.d.dir.: risarcisci i danni provocati dai tuoi sbagli e, se del caso, dimettiti).

Già Isaia gridava: "Guai a coloro che assolvono per regali un colpevole e privano del suo diritto l'innocente!" (-N.d.dir.: GUAI AI GIUDICI CHE ASSOLVONO i responsabili dei reati alla persona e al patrimonio per mediazioni e intralazzi politici o peggio per motivi razziali, religiosi, di casta e lobby).

* * *

Già nell'antica Roma il diritto della Civitas Romana prescriveva dei principi base, ormai da lungo tempo recepiti da quello internazionale:

1) **Unicuique suum!** A CIASCUNO IL SUO!

2) **Alterum non leadere!** NON DANNEGGIARE GLI ALTRI!

3) **Honeste vivere!** ONESTÀ DI VITA!

MANUALE SANITARIO DEL VIAGGIATORE INTERNAZIONALE (5a):

4. Piccola farmacia.

È consigliabile preparare per tempo un piccola farmacia da viaggio, adeguata al periodo di soggiorno all'estero, nel caso non sia possibile ricorrere subito al consiglio del medico.

Infatti alcune medicine potrebbero non essere disponibili nei paesi visitati, avere nomi differenti o contenere altri composti oltre a quelli desiderati.

È consigliabile, inoltre, riporre metà confezione del farmaco nel bagaglio a mano e l'altra in valigia, per non dover interrompere il trattamento in caso di smarrimento di quest'ultima.

1) FARMACI GIÀ UTILIZZATI NORMALMENTE PER PATOLOGIE CRONICHE IN ATTO (anti-ipertensivi, antiacidi, antidiabetici, per malattie cardiache, epatiche, allergiche, etc.);

2) FARMACI PER LA PROFILASSI ANTIMALARICA, se consigliata;

3) UN ANTIBIOTICO AD AMPIO SPETTRO da utilizzare in caso di affezioni febbrili e in caso di diarrea febbrile con evidenza di sangue nelle feci;

4) UN ANTIBIOTICO INTESTINALE scarsamente assorbito;

5) ANTIDOLORIFICI, ANALGESICI;

6) ANTISPASTICI, in caso di colica;

7) SOLUZIONI REIDRATANTI PER VIA ORALE, da usarsi in casi di diarrea, soprattutto in età infantile;

8) POMATE PER INFEZIONI cutanee, per reazioni allergiche o punture d'insetti;

9) POMATE PER DISTORSIONI O SLOGATURE;

10) GOCCE OTOLOGICHE E COLLIRI;

11) CREME SOLARI con elevato potere protettivo;

12) REPELLENTI PER INSETTI (usare solo le formulazioni pediatriche infantili);

13) UNA ZANZARIERA perfetta e impregnata di apposite sostanze;

14) DISINFETTANTI personali e anche per lavare frutta e verdure a base di bicarbonato di sodio;

15) MATERIALE PER MEDICAZIONE: cerotti vari, bende, forbici, coltello, etc.;

16) OCCHIALI DA SOLE E DA VISTA anche di riserva, se ne fate uso;

17) POLIZZE DI RISCHIO, E DOCUMENTI ASL E SANITARI.

ATTENZIONE: nell'eventuale ricovero in una struttura ospedaliera all'estero, prendete nota dei sintomi presentati, dei nomi dei farmaci assunti (se possibile conservatene la confezione) e richiedete una relazione medica da presentare al rientro in Patria.

(Continua) Ns/ servizio informazioni

**NUTRIZIONE (24a),
INFORMAZIONE CARNE (17a):
SPIEGARE QUEL CHE SI FA,
FARE QUEL CHE SI DICE.**

TRASPARENZA E SICUREZZA

NELLA PRODUZIONE DELLA CARNE.

Il concetto di qualità in questi ultimi tempi ha subito profonde trasformazioni proprio nel settore della carne, che non è più vista semplicemente come alimento.

I consumatori esigono infatti in primo luogo carne fresca, ineccepibile dal punto di vista igienico, ma vogliono avere sempre maggiori informazioni sulla provenienza, i metodi di allevamento e di produzione.

La buona qualità della carne s'identifica oggi con un tipo di allevamento, trasporto e macello rispettosi dell'animale, e che, in mancanza di altre informazioni, il consumatore ritiene realizzate quando ha un sufficiente posto in stalla e un periodo di pascolo libero.

**COSA DOVREBBE ESIGERE LA LEGGE,
COSA RICHIEDE IL MERCATO.**

Siccome da anni la legge prevede che gli allevatori italiani devono tenere registrato l'albero genealogico di tutto il bestiame da loro allevato, dovrebbe essere abbastanza semplice per i commercianti dichiararne e garantirne non solo la provenienza, se nostrana, addirittura regionale, o straniera, ma pure l'età dell'animale e la qualità della carne posta in vendita.

Purtroppo questo non avviene ancora, perciò si è fatta estremamente urgente una revisione e un adeguamento della legge sulla protezione e controllo dell'agricoltura, sulla produzione e distribuzione di derrate alimentari.

Preso atto dei forti ritardi, contraddizioni e gravi lacune delle normative, chi di dovere dovrebbe tenere conto delle richieste ed esigenze dei cittadini, in modo che si possano soddisfare le necessità del mercato.

Quali, oltre a quelle già previste e descritte sulle confezioni di vendita, quelle qui di seguito riportate: **la specie e qualità dell'alimentazione, e la quantità di antibiotici somministrate ai diversi generi di animali; l'età e la zona del loro allevamento, montagna, collina, pianura, e provincia; periodi di stabulazione e stato libero controllato o brado; in batterie o al suolo; il luogo e data di macellazione.**

POTERE CIVICO

Attualmente le basi legali di controllo sulle aziende di allevamento contribuiscono alla sicurezza delle carni, ma è sempre il produttore che con cura e responsabilità mette tutto il suo impegno per l'ottenimento di prodotti di qualità, anche per il suo interesse.

**COME VIENE CONTROLLATA
LA QUALITÀ.**

Negli ultimi decenni e fino a oggi, il concetto di "controllo di qualità" è stato in primo piano, in pratica consiste nell'osservanza di precisi criteri di sicurezza e qualità lungo l'intero processo di produzione.

Dai primi anni '90 si è perciò iniziato a realizzare una "assicurazione sistematica della qualità", questo concetto supera quello di controllo del prodotto finale, difatti per raggiungere la massima tutela si verifica tutto il processo e le singole fasi produttive.

Gli errori ed eventuali imbrogli possono venire scoperti presto ed evitati. Il management di qualità è un nuovo criterio di politica garantista; è stato sviluppato dall'industria dell'auto e si è presto applicato ad altri settori produttivi e quindi a quello alimentare.

Il suo scopo non è solo di garantire le tecniche produttive, ma anche di soddisfare le esigenze dei venditori e dei clienti consumatori.

Il sistema di management qualitativo, quale strumento guida e di documentazione, coordina l'assicurazione della qualità a diversi livelli.

La certificazione ISO avalla il raccordo tra il sistema di management di qualità e le disposizioni minime previste dalle norme internazionali, questa attestazione documenta pure verso l'esterno la funzionalità dei parametri interni aziendali adottati.

Nel suo insieme il metodo non serve né a stabilire il livello qualitativo, né a migliorarlo, la dichiarazione certificativa è usata puramente per garantire che il bene di consumo sia prodotto sempre con le medesime condizioni prestabilite e che vengano prese tutte le disposizioni necessarie per garantire una determinata qualità.

Può succedere che aziende che lavorano su diversi livelli di qualità ricevano lo stesso certificato.

**UN SISTEMA DI MANAGEMENT DI
QUALITÀ NELL'AGRICOLTURA.**

I produttori di bestiame italiani per imporsi sul mercato nazionale e per cer-

ti prodotti anche internazionale, dovranno fare tutto il possibile per rafforzare la fiducia del consumatore nei confronti della loro produzione.

Non è facile stabilire obiettivamente i criteri con i quali, nel rispettare l'etica dell'animale, maiale, bovino, ovino o altro, è stato tenuto, alimentato e allevato, si rende necessario un sistema che documenti in modo credibile questi dati non apparenti.

Quando, alcuni anni fa, i primi relatori hanno osato parlare di management di qualità in agricoltura, pochi credevano che tali tecniche industriali venissero usate nei vari campi agricoli, ma poi molte aziende di mangimi, allevamento, macello e lavorazioni hanno già raggiunto le certificazioni.

Così i diversi stadi di produzione diventano visibili e il consumatore può risalire tutto il processo fino all'origine, con garanzia di qualità.

**MIGLIORI SBOCCHI DI MERCATO GRAZIE
A UNA MAGGIORE TRASPARENZA.**

Dopo la crisi del morbo Bse (mucca pazza) i produttori di bestiame da macello auspicano l'introduzione obbligatoria della dichiarazione d'origine e dei metodi di qualità ISO-DOC-MQ sia della carne italiana che estera.

Le possibilità di smercio che avranno i prodotti provenienti da programmi di produzione con garanzia di qualità saranno maggiori, specialmente se la richiesta la faranno gli acquirenti. Con la documentazione dei processi di lavorazione e con i controlli regolari il sistema può aiutare a creare degli stadi di allevamento ottimali all'interno delle aziende, senza però che queste possano alzare i prezzi.

I consumatori non sono disposti a pagare di più per la sicurezza e credibilità dei prodotti, tuttavia i produttori migliorando la trasparenza qualitativa amplieranno sicuramente la loro fetta di vendite con le ditte di commercializzazione e quindi i guadagni.

Con la certificazione ISO controllata da organi neutrali, non è che si potrà escludere la possibilità di errori, ma si possono garantire i processi di fabbricazione evitando le truffe e possibili epidemie e quindi ridare certezza e fiducia all'opinione pubblica, in modo che il sistema di origine DOC e il marchio di qualità MQ diventino l'anello di congiunzione tra produzione e vendita dei vari tipi di carne.

(Continua) **Gisy**

POTERE CIVICO

SCHERZO BIRBONE (2a).

Di Pietro Fossati

- Cominceremo subito ed alla fine della cura, a guarigione avvenuta, il doppio di queste banconote vi aspettano. Siete fresco di studi, paziente e tempo a disposizione ne tenete. Cominceremo subito. -

- Va bene. Domattina a digiuno vieni da me. Ti farò delle fleboclisi disintossicanti che io stesso preparerò forse due, forse tre, forse quattro ogni giorno, fin che il tuo sangue, puro e forte, tornerà ad irrorare e nutrire un cervello che di giorno in giorno sentirai più pronto e le cellule cerebrali più sane faranno cadere ad uno ad uno i veli della paura, del tremore, dell'ansia, dell'inquietudine, dell'incertezza, dell'ira e del pianto e tornerai ragionevole, preciso e saggio. -

- Dottore il mio Dio voi siete. Così voglio essere. Salvatore vostro riconoscente per tutta la vita vi sarà. Torneranno i bei tempi e il lavoro nelle grosse gioiellerie e dopo ogni colpo la pietra più preziosa sarà per voi per dovere di amico, per aver avuto da voi tutto quanto mi avete promesso. -

- A me interessa la tua salute e quando te l'avrò ridata usala con saggezza. Il resto non conta. Potresti anche diventare un buon cittadino, ma questo non mi riguarda. Che tu sia sano e forte. Questo voglio e questo avrò. Domani alle 8, qui, per l'inizio cura. -

Ed il mattino seguente alle otto Salvatore arrivò puntuale. Lo feci stendere sul lettino. Nella vena del braccio destro infilo l'ago che faceva capo alla grossa bottiglia di soluzione glucosata, cui avevo aggiunto altri medicinali che ritenevo utili al caso.

Dopo un'oretta, visto che tutto andava bene, gli infilo un secondo ago, sempre collegato ad un altro grosso flacone di fleboclisi, nella vena del braccio sinistro. Lui guarda. Tace. Acconsente. Quattro ore più tardi i due flaconi sono vuoti. Tolgo gli aghi. Controllo cuore e pressione sanguigna, poi lo faccio alzare.

- Con domani questo gioco si farà al mattino e poi si ripeterà nel tardo pomeriggio. Da questo momento l'alcol come se non esistesse. Se mi accorgo che non segui alla lettera quanto ti dico cesserò subito ogni cura. -

- Dottore, un Dio voi siete. Ai comandamenti del proprio Dio si obbedisce e si crede senza porsi spiegazioni o chiarimenti dei sacri misteri. -

Venti giorni e Salvatore sembrava rimesso a nuovo. Più pronto nelle risposte, qualche volta arguto, spedito nell'espone i propri pensieri Beh! I pensieri erano quelli che erano, ma qui la medicina non poteva fare nulla.

Quaranta litri di soluzione glucosata, opportunamente corretta con estratto di fegato e neurotonici, tolto l'alcool e buona parte del fumo e quasi non lo riconoscevi. Ogni giorno le sue espressioni di stima, riconoscenza e rispetto erano più precise e sincere.

- Pochi giorni ancora e sarai autosufficiente. In avvenire le responsabilità saranno tutte piene e nessuna attenuante ti sarà concessa in caso di cattiva sorte. -

- La cattiva sorte la cercano i tonti, gli alcolizzati, gli interdetti. Tutto quello che farò d'ora in poi sarà frutto di studio, meditazione in una parola andrò sul sicuro dopo attenta riflessione. -

Era l'11 febbraio, giorno della Conciliazione del nostro Stato con quello del Papa. Era da poco suonato il mezzogiorno ed, accompagnato Salvatore alla porta, stavo preparando mi per andare a colazione con Gilda. Quando uno squillo di campanello mi riconduce alla porta. Apro. Un distinto e noto signore si presenta. Con gentilezza lo invito ad entrare.

- Voi, dottore, sapete chi sono? -

- Penso che a Palermo vi conoscano tutti. -

- A scanso di ogni equivoco è bene che me lo ripetiate. -

- Siete il segretario di Sua Eccellenza Don Francesco Migliaccio. -

- Esatto. Sua Eccellenza mi manda. Umanista per studio, nobile per nascita, è certo la persona più sensibile della nostra regione autonoma ai problemi dei giovani, e per giovani intende soprattutto i neolaureati

Ha saputo del vostro elemosinare alle porte dei vicini per raccogliere qualche libretto della mutua. Si commosse prima, poi s'innervosì, e con me se la prese quasi fossi io la causa della vostra spontanea offerta di assistenza ai locali mutuati. Volle sapere di più e m'interessai. Mi risultano attualmente in cura due soli pazienti: quello uscito un attimo prima che io entrassi e la figlia del notaio Don Rosario Purro muto, ma a questa solo cicli di iniezione fate. -

Ed ammiccò con l'occhio destro.

- Sarò breve. Sua eccellenza vuole che

a ogni fine mese riceviate un assegno che corrisponda all'assistenza di mille mutuati, che per ora non ci sono, ma arriveranno. L'assegno invece ci sarà subito. Perché? Mi chiederete. Filantropia, vi rispondo. Voi solo devozione ed ossequio corrisponderete. -

Rimasi perplesso. Non sapevo cosa dire. - Questo che vi offre è solo per cominciare Vi capisco. Riflettete. Pensateci Oggi è mercoledì. Venerdì mattina alle ore 11, Sua Eccellenza ed io attraverseremo il salone degli sportelli del Banco di Sicilia per raggiungere la grande scala che porta agli uffici della presidenza. Se voterete per il sì, qui darete prova ufficiale del vostro ossequio, salutandoci ad alta voce ed inchinandovi al passaggio di Don Francesco Migliaccio. Arrivederci. -

Mi pianta lì davanti al lettino e se ne va. - Minchia, mi paga per mille mutuati che non ho. Avrebbe potuto farlo all'inizio dell'università e mio padre avrebbe risparmiato molti sacrifici e la laurea, poi, per quel che serve, mi sarebbe egualmente andata a pennello. -

Poi arrivò la Gilda. Facemmo l'amore con il solito ardore, quindi andammo a mangiare in una trattoria sul mare fuori città. Della visita del segretario non le parlai. Con la sua auto mi riaccompagnò in ambulatorio ed alle cinque, puntuale giunse Salvatore per la seconda seduta di fleboclisi.

Continuavo a pensare. Più che pensare il mio cervello macchinava. Stavano per finire le due perfusioni, quando l'idea mi balenò fulminea, chiara e lampante, che tolti gli aghi, mi pianto dinnanzi a Salvatore e gli dico:

- Salvatore il caso clinico è chiuso. Sei guarito ora c'è l'esame di laurea. Ti voglio bene, e l'esame sarà facile. -

- L'esame di laurea? - mi chiede con gli occhi e le pupille dilatati da ricordarmelo prima della cura.

- Salvatore, stai tranquillo. Te lo dissi: un esame facile, facile. Per questo servi tu e due tuoi amici. Ragazzi in gamba, fidati, eleganti e poco conosciuti. A loro non dirai nulla di me. Ricordalo bene. Io sono il tuo dottore e basta, è così semplice l'esame, Salvatore mio, che ci può essere una probabilità su dieci milioni che vada buco ed in poche ore un premio per tutti. A te 500.000 euro, tutti belli, puliti, sull'unghia senza preoccupazioni o rischi. Ai tuoi amici la metà ciascuno, da prendere con la mano destra ed infilarli nelle tasche senza pericoli o problemi. - (Continua)